



# FOCUS *n. 7/2020*

## I Conti Pubblici Territoriali. La spesa consolidata nei territori. Anno 2018

### Premessa

Ai fini del monitoraggio e controllo della finanza pubblica e più in generale nella definizione e valutazione delle politiche pubbliche, è fondamentale la disponibilità di informazioni che possano garantire una dettagliata conoscenza e una misurazione comparativa dei flussi finanziari, valida dal livello nazionale a quello locale e distinta per le differenti categorie economiche. A tali esigenze risponde l'implementazione del Sistema di Conti Pubblici Territoriali (CPT), in cui vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di spese e di entrate correnti e in conto capitale, riferiti ai diversi soggetti che operano sui territori regionali, appartenenti al così detto Settore Pubblico Allargato (SPA). Si tratta di un settore che comprende la Pubblica Amministrazione (PA) e l'*extra* PA. La PA è costituita dall'Amministrazione Centrale (Stato, Patrimonio dello Stato, ANAS, Enti di previdenza, Altri Enti); dall'Amministrazione Regionale (Regioni, Province autonome, Enti dipendenti da Regioni, ASL, Ospedali e I RCCS) e dall'Amministrazione Locale (Province e Città metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali, Camere di Commercio, Industria e Artigianato, Università, Enti dipendenti da Amministrazioni Locali, Autorità e Enti Portuali). Gli enti *extra* PA

sono le imprese pubbliche nazionali e locali soggette a controllo pubblico, alle quali la PA ha affidato la *mission* di fornire servizi di natura pubblica, destinati alla vendita, come, ad esempio, le telecomunicazioni o l'energia.

Sul nucleo dell'Unità Tecnica Centrale (UTC), i dati CPT sono scaricabili in formato aperto, secondo i principi dell'*Open Government*, e consultabili in modo dinamico e interattivo. Questa modalità di interrogazione è presente su altri siti dei nuclei regionali della rete CPT. In particolare, sul sito del Nucleo CPT Puglia è fruibile una visualizzazione dinamica dei dati realizzata con l'applicativo TABLEAU.

In questo lavoro si presentano i risultati dell'analisi territoriale dei flussi finanziari di spesa per i soggetti della PA, distinta per settori di spesa, sia per l'annualità appena rilasciata (2018) sia per quelle precedenti. Il confronto temporale è realizzato attraverso il processo deflativo dei dati utilizzato dall'UTC, con anno di riferimento 2015. I parametri del deflatore sono stati forniti dall'UTC. Nel calcolo delle variabili pro capite è stata utilizzata la popolazione media delle regioni.

**Fonte dei dati.** Banca dati CPT

**Argomento.** Conti Pubblici Territoriali, Pubblica Amministrazione

### La spesa totale consolidata per settore

Nel 2018, nel solo universo della PA, la spesa totale consolidata in Italia ammonta a circa 851,2 miliardi di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del +1,1%. Il 40,7% di questa spesa interessa il settore "Previdenza e integrazioni salariali", segue la "Sanità", con il 14%, e l'"Amministrazione generale" con il 12,9% (tab. 1).

**Tab. 1 - Spesa totale consolidata per settori d'intervento della PA Italia. Anno 2018 (mln. di euro e variaz. %)**

Settori d'intervento	Mln di euro	%	Variaz. % 2018/2017
Agricoltura	1.970,7	0,2	2,9
Altre in campo economico	10.434,2	1,2	-54,5
Altre opere pubbliche	80,5	0,0	26,0
Altri interventi igienico sanitari	556,2	0,1	-1,9
Altri trasporti	12.803,2	1,5	-4,2
Ambiente	4.526,9	0,5	-4,5
Amministrazione Generale	109.481,9	12,9	4,3
Commercio	1.094,4	0,1	-3,4
Cultura e servizi ricreativi	9.079,6	1,1	3,9
Difesa	18.453,7	2,2	2,8
Edilizia abitativa e urbanistica	2.925,9	0,3	-3,6
Energia	573,1	0,1	32,2
Formazione	1.612,1	0,2	4,9
Giustizia	7.134,7	0,8	6,2
Industria e Artigianato	7.235,9	0,9	14,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	51.155,5	6,0	2,5
Istruzione	54.038,3	6,4	4,5
Lavoro	1.055,5	0,1	14,0
Oneri non ripartibili	45.359,9	5,3	1,6
Pesca marittima e Acquicoltura	104,6	0,0	47,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	346.786,7	40,7	1,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	8.291,1	1,0	22,9
Sanità	118.721,6	14,0	2,8
Servizio Idrico Integrato	1.431,4	0,2	-7,4
Sicurezza pubblica	16.059,0	1,9	5,6
Smaltimento dei Rifiuti	9.667,9	1,1	-7,8
Telecomunicazioni	681,8	0,1	-7,0
Turismo	1.042,3	0,1	15,1
Viabilità	8.855,1	1,0	2,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>851.213,4</b>	<b>100</b>	<b>1,1</b>

La quota di questa spesa di pertinenza della PA della Puglia è del 5,56% (circa 47,3 miliardi di euro); a carico del Centro-Nord è il 71,38% (circa 607,6 miliardi di euro) e del Mezzogiorno, il 28,62% (circa 243,6 miliardi di euro), come da tab. 2.

**Tab. 2 - Spesa totale consolidata per ripartizione territoriale. Anno 2018 (milioni di euro e percentuali di colonna)**

Territorio	Spesa Totale consolidata (mln. di euro)	Peso %
CENTRO-NORD	607.584,4	71,38
MEZZOGIORNO	243.629,0	28,62
PUGLIA	47.347,4	5,56
ITALIA	851.213,4	100

Anche in Puglia, il maggiore peso della spesa totale spetta al settore "Previdenza e Integrazione

salariale" (39,9% pari a circa 18,9 miliardi di euro) con un incremento del +1,9% rispetto al 2017; segue la "Sanità" (14,7% pari a circa 6,9 miliardi di euro) con un decremento, rispetto all'anno precedente, del -3%; l'"Amministrazione Generale" (11,06% pari a circa 5,2 miliardi di euro), con un +4,3% rispetto al 2017; l'"Istruzione" (7,7% pari a circa 3,6 miliardi di euro) in aumento del +4,1% rispetto all'anno precedente; gli "Interventi in campo sociale" (7,6% pari a circa 3,6 miliardi di euro), in crescita del +2,3% rispetto all'anno precedente (tab. 3).

**Tab. 3 - Spesa totale consolidata per settori di intervento della PA in Puglia. Anno 2018. (milioni di euro, incidenza % e variazione % 2018/2017)**

Settori d'intervento	Mln di euro	%	Variaz. % 2018/2017
Agricoltura	89,4	0,2	12,5
Altre in campo economico	412,7	0,9	-54,4
Altre opere pubbliche	23,6	0,1	45,3
Altri interventi igienico sanitari	29,2	0,1	-7,6
Altri trasporti	619,5	1,3	-15,4
Ambiente	200,1	0,4	5,1
Amministrazione Generale	5.236,5	11,1	4,3
Commercio	60,3	0,1	-7,6
Cultura e servizi ricreativi	379,5	0,8	0,5
Difesa	1.953,9	4,1	-4,4
Edilizia abitativa e urbanistica	204,2	0,4	-8,1
Energia	7,1	0,0	25,6
Formazione	99,7	0,2	2,8
Giustizia	447,0	0,9	2,3
Industria e Artigianato	1.064,8	2,3	202,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	3.585,3	7,6	2,3
Istruzione	3.622,7	7,7	4,1
Lavoro	33,9	0,1	-41,9
Oneri non ripartibili	823,3	1,7	7,1
Pesca marittima e Acquicoltura	2,7	0,0	112,4
Previdenza e Integrazioni Salariali	18.893,5	39,9	1,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	354,7	0,8	23,8
Sanità	6.940,1	14,7	-3
Servizio Idrico Integrato	67,7	0,1	-9,6
Sicurezza pubblica	951,9	2,0	6,2
Smaltimento dei Rifiuti	767,0	1,6	10,5
Telecomunicazioni	38,3	0,1	-11
Turismo	68,4	0,1	65,1
Viabilità	370,4	0,8	-9
<b>Totale complessivo</b>	<b>47.347,4</b>	<b>100</b>	<b>1,7</b>

## Spesa corrente e in conto capitale

In Puglia, confrontando le quote di spesa corrente e in conto capitale rispetto al totale consolidato per i dati deflazionati dal 2000 al 2018, si evidenzia che la percentuale di spesa corrente è passata dall'86,5% del 2000 (86,4% quota nazionale) al 91,6% del 2018 (92,4% quota nazionale), mostrando un andamento pressoché crescente nel tempo, con un picco nel 2016 pari al 92,4% (92,6% quota nazionale). All'opposto, la quota in conto capitale ha fatto registrare dal 2000 al 2018 un decremento, passando dal 13,5% (13,6% quota nazionale) all'8,4% (7,7% quota nazionale), come da tabb. 4 e 5.

Il grafico in fig. 1 riporta il *trend* della spesa corrente e in conto capitale in milioni di euro deflazionati, dal 2000 al 2018: la prima evidenza una tendenza alla crescita, con una variazione del +14,7% fra il valore del 2018 e quello del 2000; la seconda, mostra una decrescita tendenziale, con un decremento del -32,7% fra il valore del 2018 e quello del 2000. Alle stesse conclusioni si giunge osservando l'andamento delle curve nazionali in fig. 2; fra il 2018 e il 2000, la spesa della parte corrente varia del +16%, quella in conto capitale del -38,9%.

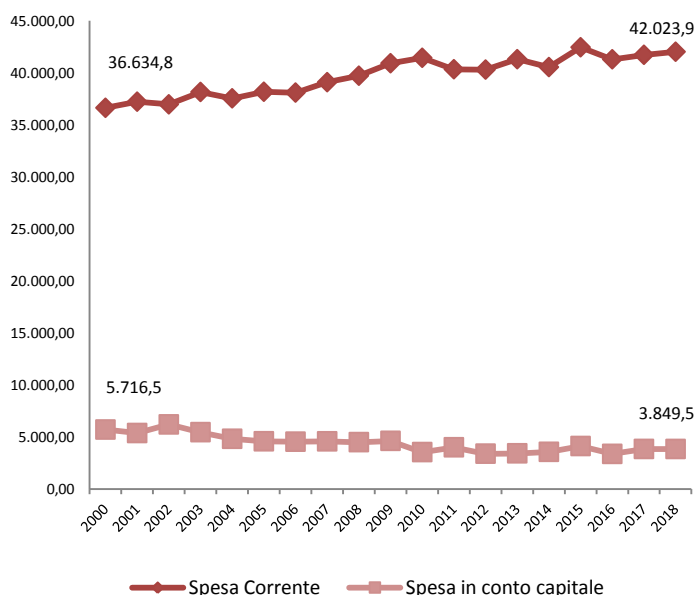
**Tab. 4 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata della PA in Puglia. Anni 2000-2018 (milioni di euro e percentuali). Dati deflazionati**

Anno	Spesa Corrente		Spesa in conto capitale		Totale
	Mln di euro	%	Mln di euro	%	
2000	36.634,8	86,5	5.716,5	13,5	42.351,4
2001	37.225,8	87,4	5.381,7	12,6	42.607,5
2002	36.969,2	85,6	6.209,0	14,4	43.178,2
2003	38.158,4	87,5	5.465,1	12,5	43.623,5
2004	37.548,2	88,6	4.828,4	11,4	42.376,6
2005	38.178,0	89,3	4.588,9	10,7	42.766,9
2006	38.098,6	89,3	4.550,8	10,7	42.649,4
2007	39.099,1	89,5	4.584,9	10,5	43.684,0
2008	39.718,0	89,8	4.506,4	10,2	44.224,4
2009	40.919,3	89,8	4.631,3	10,2	45.550,5
2010	41.440,6	92,1	3.551,0	7,9	44.991,5
2011	40.343,1	91,0	4.012,9	9,1	44.355,9
2012	40.308,8	92,2	3.400,9	7,8	43.709,6
2013	41.306,3	92,3	3.434,2	7,7	44.740,5
2014	40.549,1	91,9	3.574,9	8,1	44.124,1
2015	42.454,7	91,1	4.132,3	8,9	46.587,0
2016	41.298,4	92,4	3.378,0	7,6	44.676,4
2017	41.729,4	91,6	3.849,9	8,5	45.579,3
2018	42.023,9	91,6	3.849,5	8,4	45.873,4

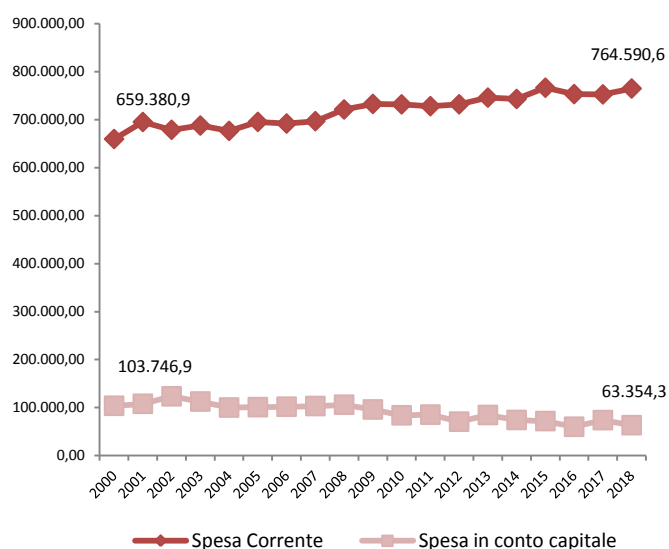
**Tab. 5 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata della PA in Italia. Anni 2000-2018 (milioni di euro e percentuali). Dati deflazionati**

Anno	Spesa Corrente		Spesa in conto capitale		Totale
	Mln di euro	%	Mln di euro	%	
2000	659.380,9	86,4	103.746,9	13,6	763.127,8
2001	694.816,5	86,6	107.871,3	13,4	802.687,8
2002	678.597,9	84,6	123.490,7	15,4	802.088,7
2003	687.437,1	85,9	112.628,2	14,1	800.065,4
2004	676.296,9	87,1	100.072,3	12,9	776.369,2
2005	694.999,3	87,3	100.881,6	12,7	795.880,9
2006	691.582,2	87,2	101.846,2	12,8	793.428,4
2007	696.548,8	87,1	103.195,0	12,9	799.743,8
2008	720.909,0	87,2	105.922,0	12,8	826.831,1
2009	732.503,1	88,4	96.023,0	11,6	828.526,1
2010	731.526,9	89,7	83.928,5	10,3	815.455,4
2011	727.774,9	89,5	85.317,9	10,5	813.092,8
2012	731.675,4	91,2	70.676,6	8,8	802.352,0
2013	745.614,7	89,8	84.522,9	10,2	830.137,6
2014	742.768,7	90,9	74.226,7	9,1	816.995,5
2015	766.213,9	91,4	71.878,0	8,6	838.092,0
2016	752.937,1	92,6	60.033,8	7,4	812.971,0
2017	752.305,1	91,1	73.877,4	8,9	826.182,4
2018	764.590,6	92,4	63.354,3	7,7	827.944,9

**Fig. 1 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata in Puglia. Anni 2000-2018. Dati deflazionati (milioni di euro)**



**Fig. 2 - Spesa corrente e in conto capitale consolidata in Italia. Anni 2000-2018. Dati deflazionati (milioni di euro)**

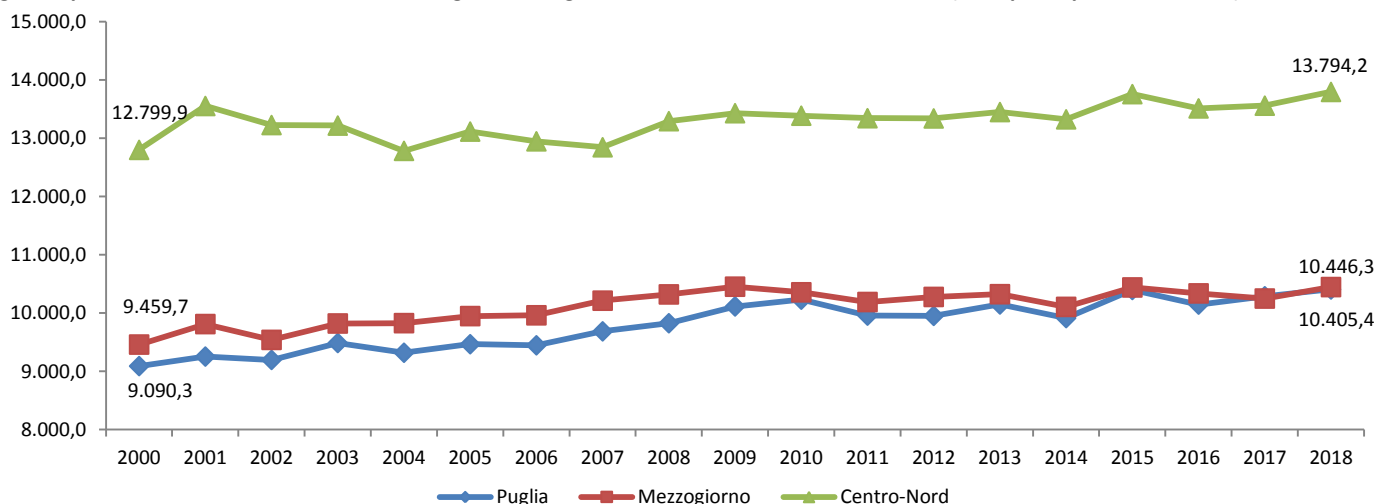


Le figg. 3 e 4 rappresentano l'andamento della spesa corrente e in conto capitale pro capite deflazionata, nel periodo 2000-2018, per la Puglia, il Mezzogiorno e il Centro-Nord. Nel 2018, la Puglia ha una spesa corrente pro-capite pari a 10.405,4 euro, -3.388,8 euro in meno rispetto al pro capite del Centro-nord (13.794,2 euro) e in linea con la spesa del Mezzogiorno (10.446,3 euro).

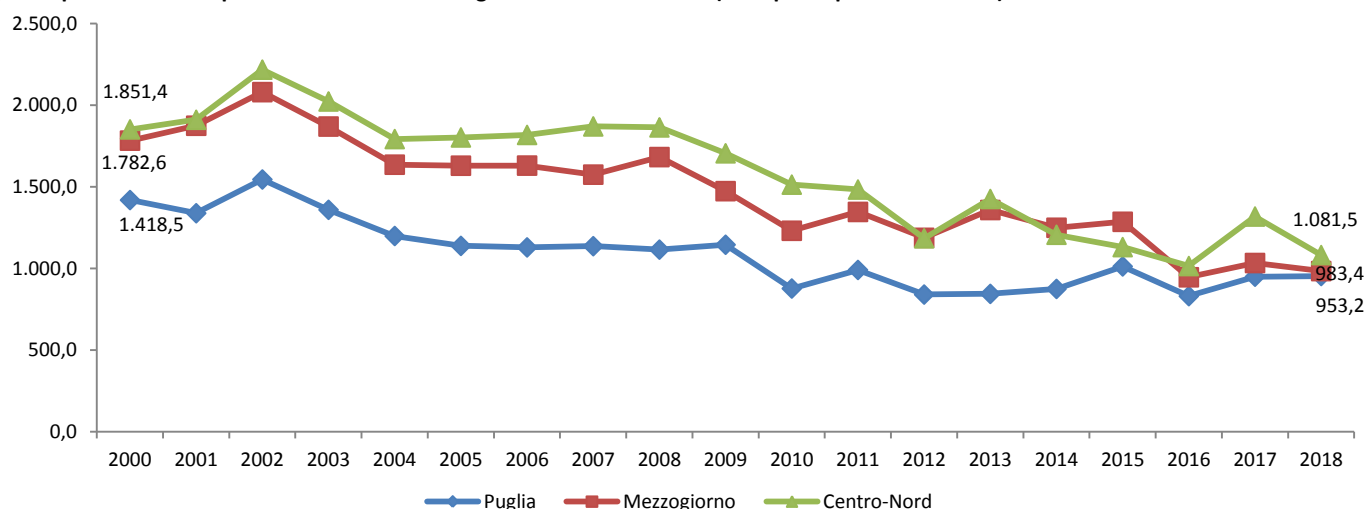
Sulla spesa in conto capitale il Centro-nord spende 1.081 euro pro-capite, +10% rispetto al Mezzogiorno (983 euro pro-capite) e circa +13,5% rispetto alla Puglia (953 euro pro-capite).

L'andamento nel tempo evidenzia la riduzione della distanza fra la spezzata della Puglia e quella del Mezzogiorno sia per la spesa corrente che in conto capitale.

**Fig. 3 - Spesa in conto corrente consolidata. Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord. Anni 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



**Fig. 4 - Spesa in conto capitale consolidata. Mezzogiorno. Anni 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



In Puglia, la spesa consolidata della PA relativa alle Amministrazioni Centrali è di circa 35,4 miliardi di euro, pari al 74,8% della spesa complessiva della PA (74,3% a livello nazionale). Afferiscono al settore della "Previdenza e Integrazione salariale" circa 18,9 miliardi di euro; a seguire, oltre 4 miliardi di euro riguardano l'"Amministrazione Generale" e circa 3,2 miliardi di euro gli "Interventi in capo sociale". A livello nazionale, la quota di spesa delle Amministrazioni Centrali afferenti a questi tre settori sono abbastanza vicine a quelle pugliesi: per "Previdenza e integrazioni salariali" la quota è del 54,7% (53,3% in Puglia), per l'"Amministrazione generale" è del 13,7% (11,8% in Puglia) e per "Interventi in capo sociale" è del 6,8% (9,1% in Puglia). In Puglia, la spesa totale consolidata

relativa alle Amministrazioni locali è di circa 4 miliardi, pari all'8,4% del totale (8,7% a livello nazionale); il 21,5% di questi miliardi sono riferiti al settore "Amministrazione Generale" (22,2% a livello nazionale), il 19,4% allo "Smaltimento dei Rifiuti" (12,9% a livello nazionale) e il 14,5% all'"Istruzione" (17,1% a livello nazionale). In Puglia, circa 8 miliardi di euro di spesa totale consolidata concerne l'Amministrazione regionale, pari al 16,8% del totale (17% a livello nazionale); l'87% di queste risorse miliardi sono assorbite dal settore "Sanità" (81,7% a livello nazionale) e per il 2,7% dall'"Amministrazione generale" (4,5% a livello nazionale) mentre tutti gli altri settori hanno una marginalità di poco superiore all'1% (tabb. 6 e 7).

**Tab. 6 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della PA Puglia e Italia (mln di euro). Anno 2018**

Settore	PUGLIA			TOT.	ITALIA			TOT.
	Tipologia di Soggetti				Tipologia di Soggetti			
	Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Region.		Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Regionali	
Agricoltura	39,3	12,0	38,1	89,4	681,4	84,2	1.205,1	1.970,7
Altre in campo economico	406,4	6,3	0,0	412,7	9.553,7	285,7	594,8	10.434,2
Altre opere pubbliche			23,6	23,6			80,5	80,5
Altri interventi igienico sanitari		29,2		29,2		555,6	0,6	556,2
Altri trasporti	262,1	261,7	95,8	619,5	6.099,7	4.331,0	2.372,5	12.803,2
Ambiente	17,9	111,3	70,9	200,1	679,8	1.912,9	1.934,2	4.526,9
Amministrazione Generale	4170,6	849,0	216,9	5.236,5	86.555,2	16.441,7	6.485,0	109.481,9
Commercio		59,4	0,9	60,3		1.000,0	94,4	1.094,4
Cultura e servizi ricreativi	245,2	97,6	36,7	379,5	5.205,1	2.891,4	983,1	9.079,6
Difesa	1.953,9			1.953,9	18.453,7			18.453,7
Edilizia abitativa e urbanistica	56,3	140,1	7,8	204,2	523,5	1.886,7	515,6	2.925,9
Energia	0,2	5,2	1,7	7,1	6,4	364,7	202,1	573,1
Formazione	66,0	0,2	33,5	99,7	664,2	105,6	842,3	1.612,1
Giustizia	443,3	3,7		447,0	7.060,9	51,1	22,7	7.134,7
Industria e Artigianato	864,9	5,4	194,4	1.064,8	5.858,7	119,7	1.257,5	7.235,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	3.215,6	342,3	27,4	3.585,3	43.236,8	6.614,2	1.304,5	51.155,5
Istruzione	2.975,2	572,4	75,2	3.622,7	38.805,6	12.657,0	2.575,7	54.038,3
Lavoro		14,5	19,3	33,9		220,2	835,2	1.055,5
Oneri non ripartibili	755,3	43,3	24,7	823,3	42.999,0	830,7	1.530,2	45.359,9
Pesca marittima e Acquicoltura		0,5	2,2	2,7		18,4	86,2	104,6
Previdenza e Integrazioni Salariali	18.893,5			18.893,5	346.023,5		763,2	346.786,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	129,7	151,9	73,1	354,7	4142,2	3.681,6	467,2	8.291,1
Sanità	12,2	5,0	6.922,9	6.940,1	372,8	60,3	118.288,5	118.721,6
Servizio Idrico Integrato	16,2	29,4	22,2	67,7	78,2	1.034,3	318,9	1.431,4
Sicurezza pubblica	784,7	160,5	6,7	951,9	12.577,5	3.090,4	391,2	16.059,0
Smaltimento dei Rifiuti	0,1	765,6	1,3	767,0	1,6	9.538,5	127,7	9.667,9
Telecomunicazioni	23,4		14,9	38,3	488,7		193,1	681,8
Turismo	1,0	18,9	48,5	68,4	116,4	446,0	479,8	1.042,3
Viabilità	98,8	271,0	0,6	370,4	2.137,4	5.953,8	763,8	8.855,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>35.431,8</b>	<b>3.956,4</b>	<b>7.959,2</b>	<b>47.347,4</b>	<b>632.322,0</b>	<b>74.175,7</b>	<b>144.715,7</b>	<b>851.213,4</b>

**Tab. 7 - Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della PA Puglia e Italia (% di colonna). Anno 2018**

Settore	PUGLIA				ITALIA			
	Tipologia di Soggetti			Totale	Tipologia di Soggetti			Totale
	Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Regionali		Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Regionali	
Agricoltura	0,1	0,3	0,5	0,2	0,1	0,1	0,8	0,2
Altre in campo economico	1,2	0,2	0,0	0,9	1,5	0,4	0,4	1,2
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	0,3	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Altri interventi igienico sanitari	0,0	0,7	0,0	0,1	0,0	0,8	0,0	0,1
Altri trasporti	0,7	6,6	1,2	1,3	1,0	5,8	1,6	1,5
Ambiente	0,1	2,8	0,9	0,4	0,1	2,6	1,3	0,5
Amministrazione Generale	11,8	21,5	2,7	11,1	13,7	22,2	4,5	12,9
Commercio	0,0	1,5	0,0	0,1	0,0	1,4	0,1	0,1
Cultura e servizi ricreativi	0,7	2,5	0,5	0,8	0,8	3,9	0,7	1,1
Difesa	5,5	0,0	0,0	4,1	2,9	0,0	0,0	2,2
Edilizia abitativa e urbanistica	0,2	3,5	0,1	0,4	0,1	2,5	0,4	0,3
Energia	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,1
Formazione	0,2	0,0	0,4	0,2	0,1	0,1	0,6	0,2
Giustizia	1,3	0,1	0,0	0,9	1,1	0,1	0,0	0,8
Industria e Artigianato	2,4	0,1	2,4	2,3	0,9	0,2	0,9	0,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	9,1	8,7	0,3	7,6	6,8	8,9	0,9	6,0
Istruzione	8,4	14,5	0,9	7,7	6,1	17,1	1,8	6,4
Lavoro	0,0	0,4	0,2	0,1	0,0	0,3	0,6	0,1
Oneri non ripartibili	2,1	1,1	0,3	1,7	6,8	1,1	1,1	5,3
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Previdenza e Integrazioni Salariali	53,3	0,0	0,0	39,9	54,7	0,0	0,5	40,7
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,4	3,8	0,9	0,8	0,7	5,0	0,3	1,0
Sanità	0,0	0,1	87,0	14,7	0,1	0,1	81,7	14,0
Servizio Idrico Integrato	0,1	0,7	0,3	0,1	0,0	1,4	0,2	0,2
Sicurezza pubblica	2,2	4,1	0,1	2,0	2,0	4,2	0,3	1,9
Smaltimento dei Rifiuti	0,0	19,4	0,0	1,6	0,0	12,9	0,1	1,1
Telecomunicazioni	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Turismo	0,0	0,5	0,6	0,1	0,0	0,6	0,3	0,1
Viabilità	0,3	6,9	0,0	0,8	0,3	8,0	0,5	1,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tab. 8 – Spesa totale consolidata per settori di intervento e per tipologia di soggetto della PA Puglia e Italia (% di riga). Anno 2018**

Settore	PUGLIA				ITALIA			
	Tipologia di Soggetti			Totale	Tipologia di Soggetti			Totale
	Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Regionali		Amm. Centrali	Amm. Locali	Amm. Regionali	
Agricoltura	44,0	13,4	42,6	100	34,6	4,3	61,2	100
Altre in campo economico	98,5	1,5	0,0	100	91,6	2,7	5,7	100
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	100,0	100	0,0	0,0	100,0	100
Altri interventi igienico sanitari	0,0	100,0	0,0	100	0,0	99,9	0,1	100
Altri trasporti	42,3	42,2	15,5	100	47,6	33,8	18,5	100
Ambiente	8,9	55,6	35,5	100	15,0	42,3	42,7	100
Amministrazione Generale	79,6	16,2	4,1	100	79,1	15,0	5,9	100
Commercio	0,0	98,6	1,4	100	0,0	91,4	8,6	100
Cultura e servizi ricreativi	64,6	25,7	9,7	100	57,3	31,8	10,8	100
Difesa	100,0	0,0	0,0	100	100,0	0,0	0,0	100
Edilizia abitativa e urbanistica	27,6	68,6	3,8	100	17,9	64,5	17,6	100
Energia	2,5	73,4	24,3	100	1,1	63,6	35,3	100
Formazione	66,2	0,2	33,6	100	41,2	6,6	52,3	100
Giustizia	99,2	0,8	0,0	100	99,0	0,7	0,3	100
Industria e Artigianato	81,2	0,5	18,3	100	81,0	1,7	17,4	100
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	89,7	9,6	0,8	100	84,5	12,9	2,6	100
Istruzione	82,1	15,8	2,1	100	71,8	23,4	4,8	100
Lavoro	0,0	42,9	57,1	100	0,0	20,9	79,1	100
Oneri non ripartibili	91,7	5,3	3,0	100	94,8	1,8	3,4	100
Pesca marittima e Acquicoltura	0,0	18,1	82,0	100	0,0	17,6	82,4	100
Previdenza e Integrazioni Salariali	100,0	0,0	0,0	100	99,8	0,0	0,2	100
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	36,6	42,8	20,6	100	50,0	44,4	5,6	100
Sanità	0,2	0,1	99,8	100	0,3	0,1	99,6	100
Servizio Idrico Integrato	23,9	43,4	32,8	100	5,5	72,3	22,3	100
Sicurezza pubblica	82,4	16,9	0,7	100	78,3	19,2	2,4	100
Smaltimento dei Rifiuti	0,0	99,8	0,2	100	0,0	98,7	1,3	100
Telecomunicazioni	61,2	0,0	38,8	100	71,7	0,0	28,3	100
Turismo	1,4	27,6	71,0	100	11,2	42,8	46,0	100
Viabilità	26,7	73,2	0,2	100	24,1	67,2	8,6	100
<b>Totale complessivo</b>	<b>74,8</b>	<b>8,4</b>	<b>16,8</b>	<b>100</b>	<b>74,3</b>	<b>8,7</b>	<b>17,0</b>	<b>100</b>

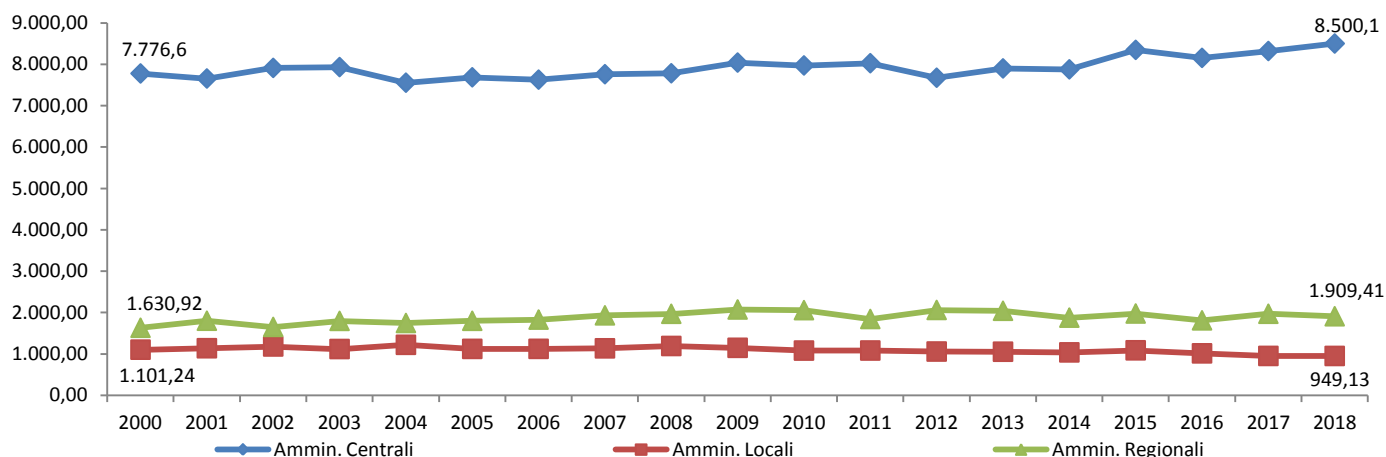
In Puglia, la spesa totale consolidata pro capite deflazionata riguardante le Amministrazioni Centrali si è sviluppata in maniera tendenzialmente crescente, con un picco nel 2018, pari a 8.500,1 euro pro capite e un incremento del +9,3% rispetto al valore di 7.776,6 euro del 2000; per le Amministrazioni Regionali si riscontra l'andamento crescente della spesa, con un picco nel 2009 pari a 2.073,1 euro pro capite e il valore di 1.909,4 euro pro capite nel 2018: rispetto ai 1.630,9 euro procapite di spesa del 2000, l'aumento è del +17,1%. Al contrario, per le Amministrazioni Locali la spesa totale consolidata è tendenzialmente decrescente; nel 2018 si registra il valore più basso

pari a 949,1 euro pro capite che, rispetto al valore di 1.101,2 euro del 2000, determina la riduzione del -13,8% (tab. 9 e fig. 5).

**Tab. 9 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della PA in Puglia. Anni 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

Anno	Ammin. Centrali	Ammin. Locali	Ammin. Regionali
2000	7.776,6	1.101,2	1.630,9
2001	7.654,6	1.136,2	1.800,8
2002	7.910,8	1.178,8	1.651,1
2003	7.930,8	1.117,0	1.797,2
2004	7.553,3	1.219,0	1.745,7
2005	7.684,0	1.120,3	1.799,2
2006	7.626,8	1.120,5	1.828,4
2007	7.758,4	1.133,4	1.930,8
2008	7.781,4	1.190,6	1.968,6
2009	8.039,6	1.145,7	2.073,1
2010	7.970,3	1.079,6	2.056,8
2011	8.024,1	1.080,5	1.842,5
2012	7.673,7	1.056,1	2.061,6
2013	7.898,2	1.052,0	2.041,1
2014	7.876,2	1.035,6	1.875,9
2015	8.346,5	1.085,8	1.975,9
2016	8.153,2	1.012,2	1.810,2
2017	8.318,6	949,9	1.968,9
2018	8.500,1	949,1	1.909,4

**Fig. 5 - Spesa totale consolidata per tipologia di soggetto della PA in Puglia. Anni 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



### Spesa totale consolidata per settore di intervento

In questo paragrafo si analizzano i settori d'intervento della spesa totale consolidata 2018 in Puglia, prendendo in considerazione quelli che incidono per più dell'1% sul totale speso. Come da precedenti tabb. 7 e 8, si tratta di:

- "Sanità" che pesa il 14,7% sul totale della spesa consolidata, di cui il 99,8% è a carico delle Amministrazioni Regionali;
- "Amministrazione generale" che incide per l'11,1% sul totale della spesa consolidata, di cui il 79,6% è a carico dell'Amministrazione centrale;
- "Istruzione" che pesa il 7,7% sul totale della spesa consolidata, di cui l'82,1% è di competenza dell'Amministrazione centrale;
- "Interventi in campo sociale" che contribuisce con il 7,6% sul totale della spesa consolidata, di cui l'89,7% è dell'Amministrazione centrale;



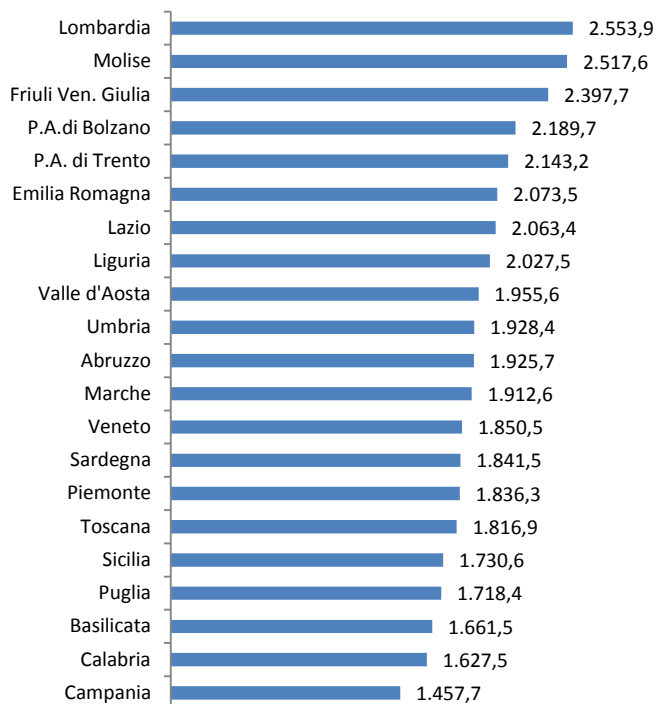
- “Industria e artigianato” che incide per il 2,3% sul totale della spesa consolidata, ma per l’81,2% è sostenuta dalle Amministrazioni centrali;
- “Sicurezza pubblica” che incide per il 2% sul totale della spesa consolidata, di cui per l’82,4% è delle Amministrazioni centrali;
- “Oneri non ripartibili” che contribuisce con l’1,7% sul totale della spesa consolidata e per il 91,7% è a carico delle Amministrazioni centrali;
- “Smaltimento dei rifiuti” che pesa l’1,6% sul totale della spesa consolidata, di cui il 99,8% è a carico delle Amministrazioni locali;
- “Altri trasporti” che contribuisce per l’1,3% sul totale della spesa consolidata, di cui le Amministrazioni locali e regionali sostengono, rispettivamente, circa il 42%.

#### ▪ SETTORE SANITA’

Il settore “Sanità” comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute e le relative strutture; i servizi di sanità pubblica; la gestione delle farmacie e la relativa fornitura di farmaci e servizi farmaceutici; la gestione dei centri sociosanitari.

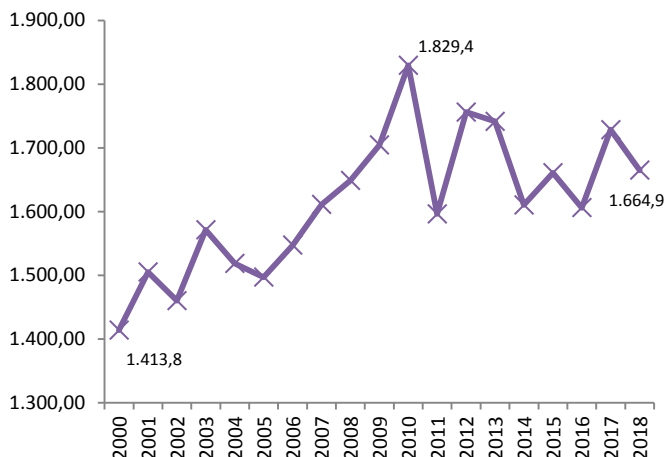
La spesa sanitaria pro capite pugliese è pari a 1.718,4 euro. Lombardia (2.553,9 euro pro capite), Molise (2.517,6 euro pro capite) ed Emilia Romagna (2.073,5 euro pro capite) registrano i valori più elevati fra le Regioni a Statuto Ordinario (RSO); quelli più bassi riguardano due regioni del Mezzogiorno: Campania (1457,7 euro pro capite) e Calabria (1.627,5 euro pro capite), come da fig. 6

**Fig. 6 - Spesa totale consolidata per il settore “Sanità” della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



In Puglia, la spesa del settore “Sanità” misurata in valori pro capite deflazionati, per il periodo 2000-2018, presenta un andamento tendenzialmente crescente, con un picco nel 2010 di 1.829,4 euro. L’ultimo valore del 2018 pari a 1.664,9 euro è più elevato rispetto a quello di 1.413,8 euro del 2000 del +17,8% (fig. 7).

**Fig. 7 - Spesa totale consolidata per il settore “Sanità” della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

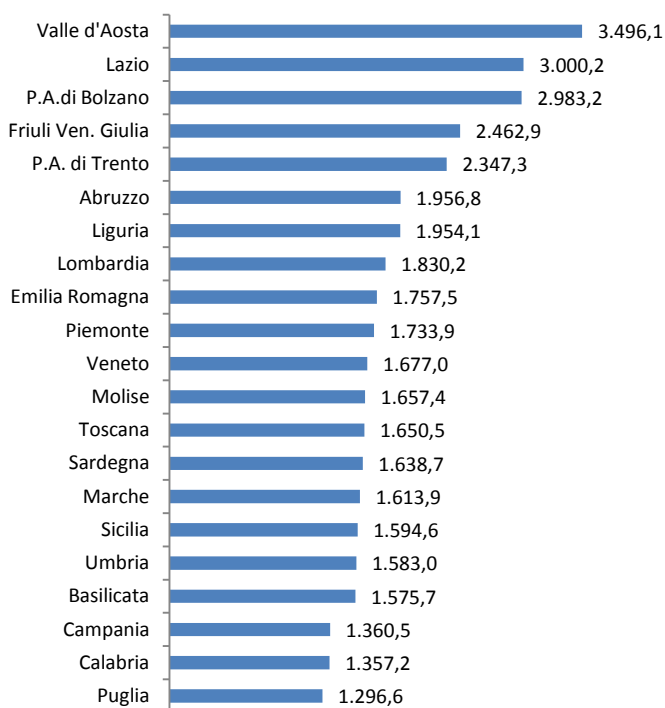


#### ▪ AMMINISTRAZIONE GENERALE

Tali spese si riferiscono al funzionamento della struttura amministrativa e degli organi istituzionali, esecutivi e legislativi. Comprendono, inoltre, spese per vari servizi, fra questi quelli al personale, di

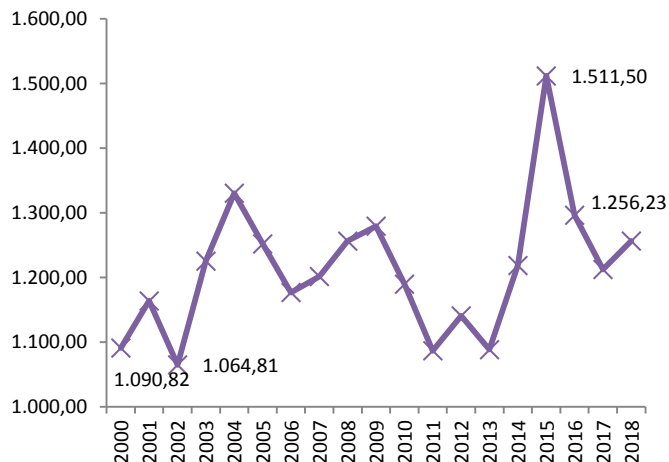
tesoreria e di gestione del bilancio, di anagrafe e stato civile, di programmazione e di servizi statistici. Nel settore "Amministrazione generale", la Puglia nel 2018 ha sostenuto le spese pro capite più basse rispetto alle altre regioni. Fra le RSO, il Lazio con una spesa lievemente superiore a 3.000 euro procapite è la regione con il livello di spesa più elevato; seguono l'Abruzzo (1.956,8 euro) e la Liguria (1.954,1 euro); oltre alla già citata Puglia, i valori più bassi si registrano in Calabria (1.357,2 euro) e Campania (1.360,5 euro).

**Fig. 8 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione generale" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



In Puglia, considerando la serie storica della spesa pro capite deflazionata, si evidenzia un andamento altalenante intorno ad una direzione che evidenzia lievi cenni di crescita (fig. 9). Nel 2015 si registra il valore di spesa più elevato (1.511,5 euro); nel 2002 quello più basso (1.064,8 euro). La spesa del 2018 (1.256,2 euro) è più alta del +15,2% di quella di inizio serie (1.090,8 euro).

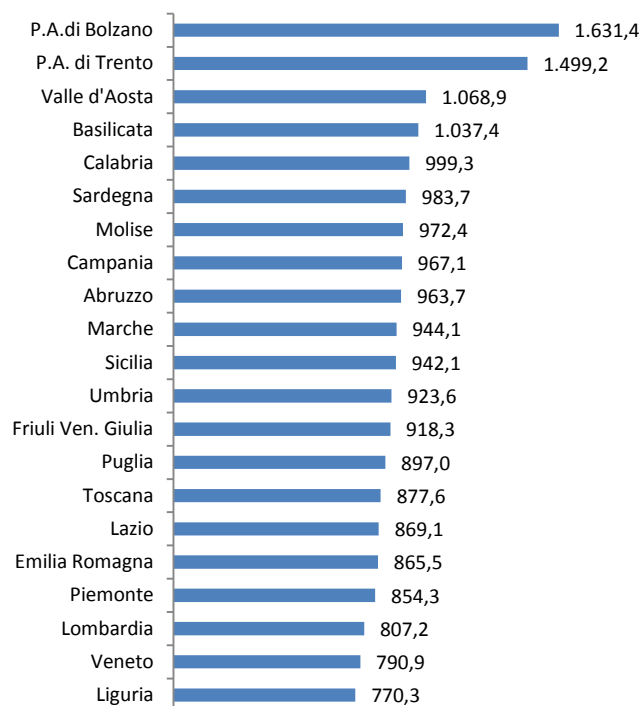
**Fig. 9 - Spesa totale consolidata per il settore "Amministrazione generale" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



▪ **ISTRUZIONE**

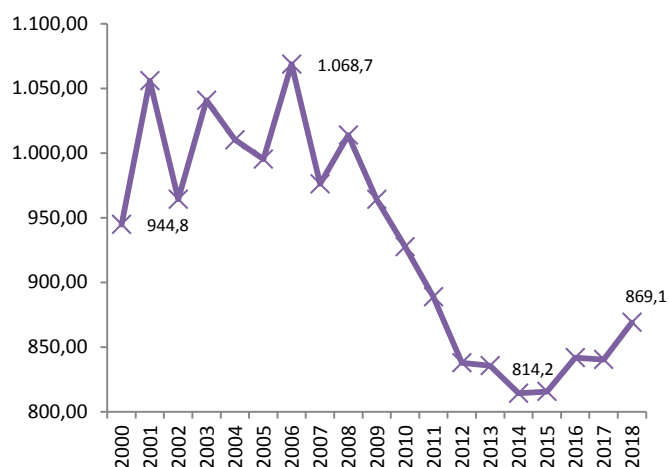
La spesa di questo settore riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche; l'edilizia scolastica ed universitaria; vari servizi ausiliari dell'istruzione, tra questi il sostegno al diritto allo studio e gli interventi per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi fra scuole. Fra le RSO, è prevalentemente più elevata nelle regioni del Mezzogiorno. In particolare, la Basilicata registra il valore di spesa pro capite più alto (1.037,4 euro) seguita da Calabria (999,3 euro), Sardegna (983,7 euro), Molise (972,4 euro), Campania (967,1 euro) e Abruzzo (963,7 euro); la spesa pugliese si assesta su 897 euro. I valori più bassi interessano 7 regioni del Centro-Nord (Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Toscana) con valori compresi fra i 770,3 euro pro capite della Liguria e gli 877,6 euro pro capite della Toscana (fig. 10).

**Fig. 10 - Spesa totale consolidata per il settore "Istruzione" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



La spesa in questo settore in Puglia evidenzia un andamento tendenzialmente decrescente, dal valore di 944,8 euro pro capite del 2000 sale a 1.068,7 euro del 2006 per scendere fino al minimo del periodo di 814,2 euro del 2014; nel 2018 si registra la spesa di 869,1 euro, pari al -8% rispetto all'inizio serie (fig. 11).

**Fig. 11 - Spesa totale consolidata per il settore "Istruzione" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

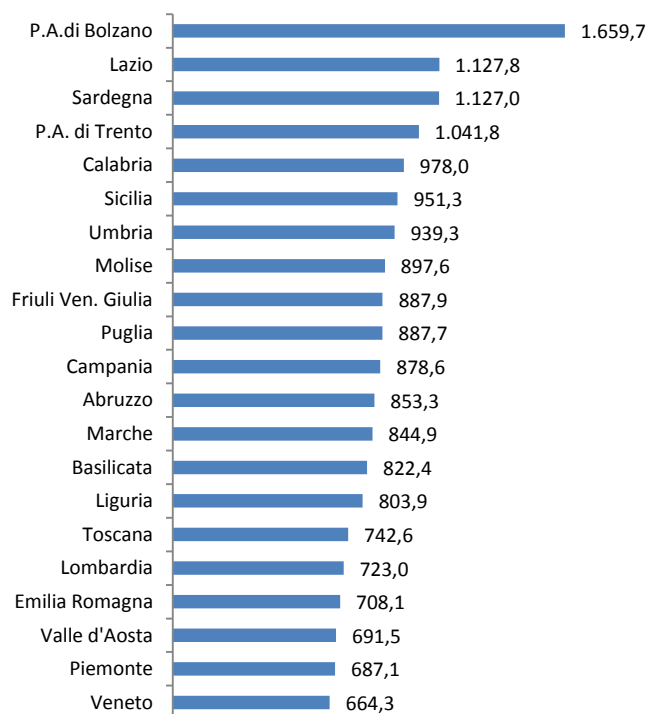


#### ■ INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Sono spese per la realizzazione di attività di amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale per le fasce più deboli della

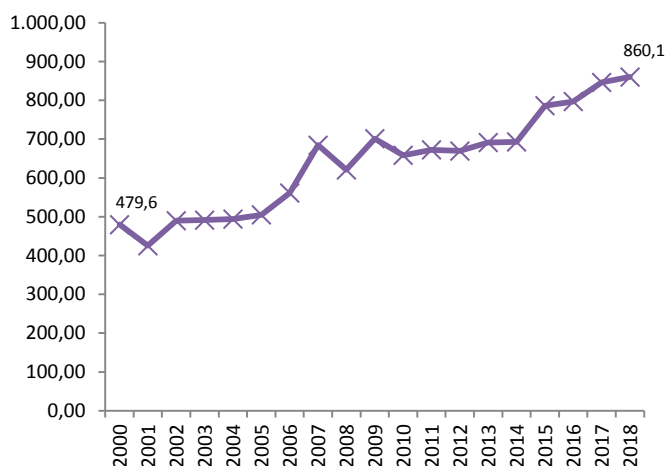
popolazione nonché di servizi sociali alla persona, presso strutture apposite o a livello domiciliare. In Puglia, in questo settore si spendono 887,7 euro pro capite, valore che, tra le regioni dell'area del Mezzogiorno, è superiore al dato della Campania (878,6 euro), dell'Abruzzo (853,3 euro) e Basilicata (822,4 euro). Nel Lazio si evidenzia la spesa più elevata fra le RSO, pari a 1.127,8 euro pro capite, seguita dalla Calabria (978 euro), come da fig. 12.

**Fig. 12 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



In Puglia, crescita tendenziale di questa spesa nell'intervallo 2000-2018, con un incremento del +79,3% rispetto al 2000: si passa da 479 a 860,1 euro pro capite del 2018 (fig. 13).

**Fig. 13 - Spesa totale consolidata per il settore "Interventi in campo sociale" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

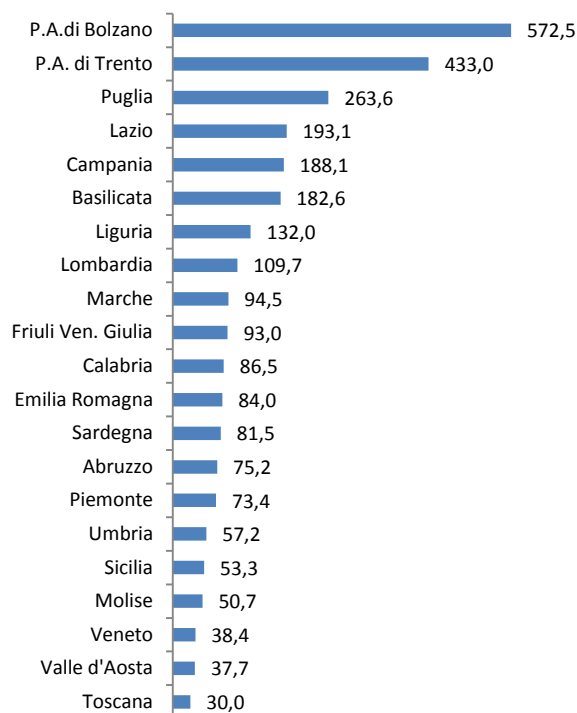


### INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Sono spese per interventi di sostegno alle imprese operanti nei settori dell'industria e artigianato realizzati attraverso: concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta; interventi di sviluppo industriale; erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; artigianato, associazionismo artigianale e credito alle imprese artigiane; aree per insediamenti artigiani; amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera; attività e servizi connessi alla prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; tutela, scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.

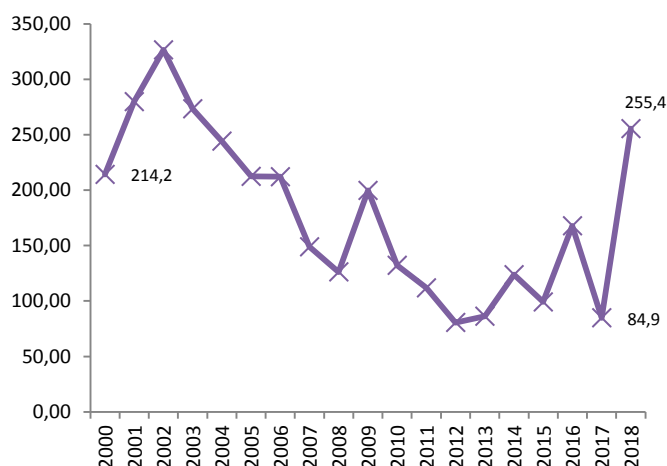
Fra le RSO, nel 2018, questa spesa è più elevata in Puglia con 263,6 euro pro capite; segue Lazio (193,1 euro), Campania (188,1 euro) e Basilicata (182,6 euro). Scende fino ad arrivare ai 30 euro pro capite della Toscana (fig. 14).

**Fig. 14 - Spesa totale consolidata per il settore "Industria e artigianato" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



Nel periodo di osservazione, fino al 2017 la spesa pugliese nel settore dell'"Industria ed Artigianato" evidenzia una tendenziale decrescita, passando da 214,2 euro pro capite del 2000 a 84,9 euro pro capite del 2017. Nel 2018 si registra una impennata che ha portato la spesa al valore di 255,4 euro pro capite (fig. 15).

**Fig. 15 - Spesa totale consolidata per il settore "Industria e Artigianato" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

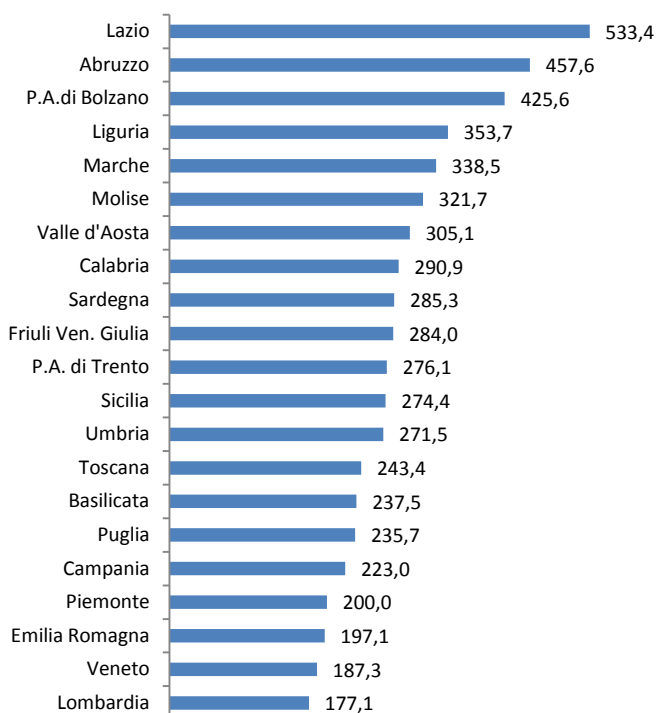


## ■ SICUREZZA PUBBLICA

Rappresenta le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico, la gestione dei laboratori di polizia, il servizio antincendio e la protezione civile.

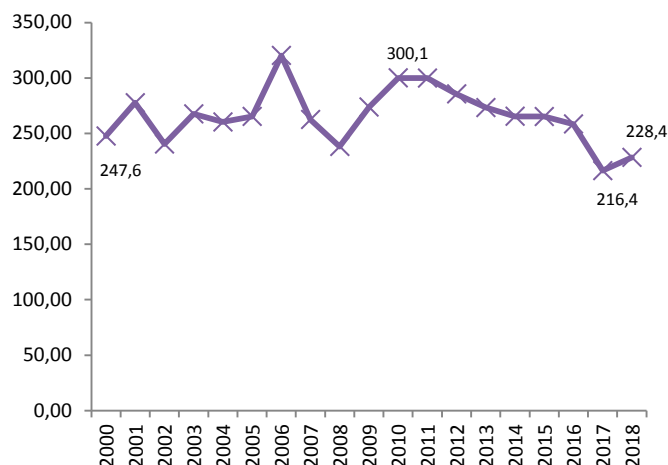
Le spese per la sicurezza pubblica sono compresi fra i 533,4 euro pro capite del Lazio e i 177,1 euro pro capite della Lombardia. Nelle ultime 6 posizioni si trovano 4 regioni del Centro-Nord (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte) più la Campania, con una spesa di 223 euro pro capite, e la Puglia con 235,7 euro (fig. 16).

Fig. 17 - Spesa totale consolidata per il settore "Sicurezza Pubblica" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)



Il livello di spesa pro capite di tale settore non mostra andamenti tendenziali nell'intero arco temporale di osservazione ma, a partire dal 2010, evidenzia una sistematica riduzione da un anno all'altro, fino a raggiungere i due valori più bassi nel 2017 (216,4 euro pro capite) e 2018 (228,4 euro), come da fig. 17.

Fig. 17 - Spesa totale consolidata per il settore "Sicurezza Pubblica" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)

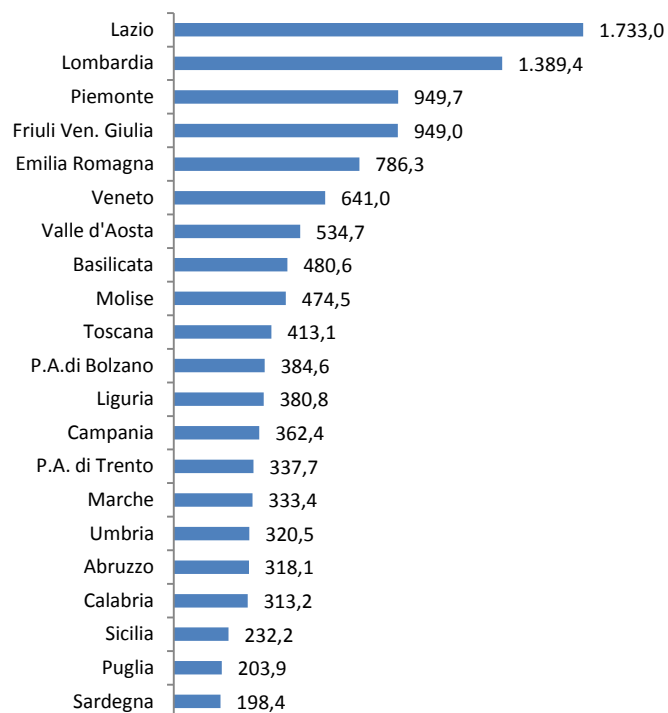


## ■ ONERI NON RIPARTIBILI

In questo settore sono comprese le spese per voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi.

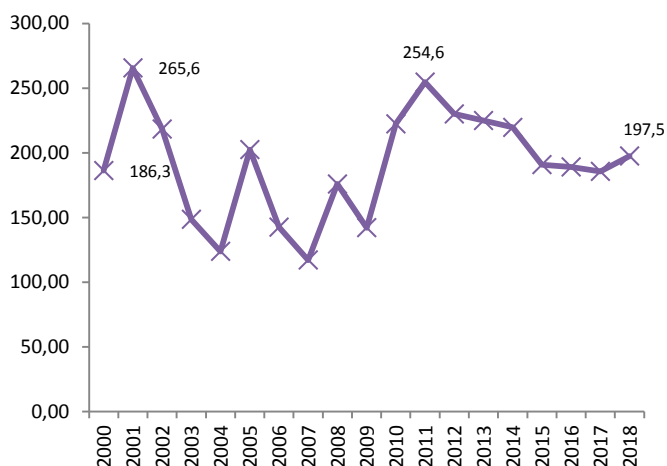
Le spese per oneri non ripartibili variano fra i 1.733 euro pro capite del Lazio e i 198,4 euro pro capite della Sardegna. La Puglia registra una spesa poco superiore a questo valore minimo, pari a 203,9 euro pro capite (fig. 18).

Fig. 18 - Spesa totale consolidata per il settore "Oneri non ripartibili" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)



La spesa pro capite del settore degli “Oneri non ripartibili” in Puglia non evidenzia tendenze nel corso degli anni. Rispetto al valore di spesa del 2000 (186,3 euro pro capite), quello del 2018 (197,5 euro) è lievemente superiore del +6%. I valori di spesa più alti si registrano nel 2001 (265,6 euro) e nel 2011 (254,6 euro), come da fig. 19.

**Fig. 19 - Spesa totale consolidata per il settore “Oneri non ripartibili” della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**

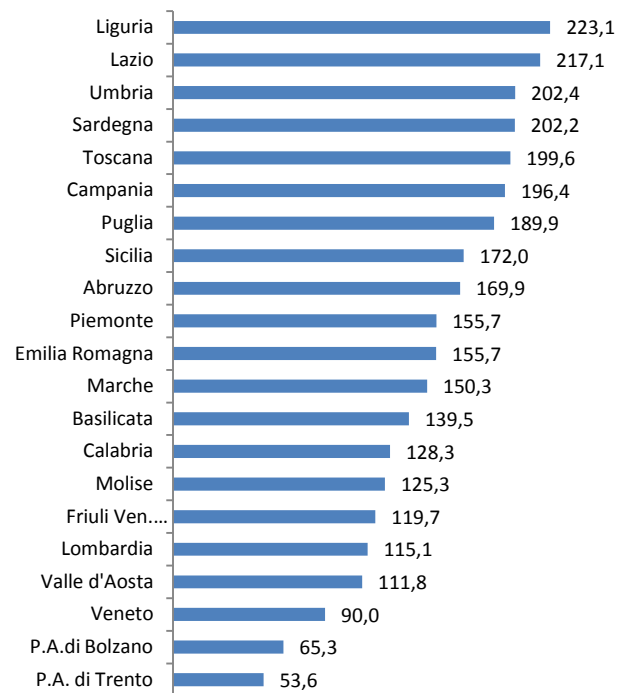


#### ▪ **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

Le spese di questo settore fanno riferimento a spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull’attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

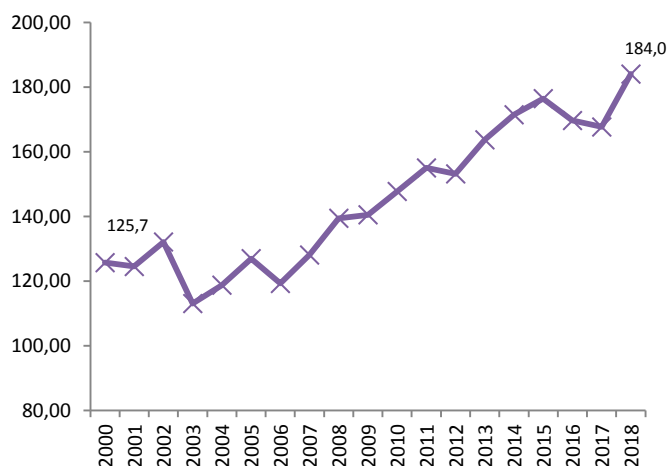
Il dato più elevato pro capite è in Liguria (233,1 euro pro capite), a cui segue quello del Lazio (217,1 euro pro capite) e dell’Umbria (202,4 euro pro capite); la Puglia si assesta fra le sette regioni che hanno spesa più elevata con 189,9 euro pro capite; i tre valori più bassi si registrano nelle P.A. di Trento (53,6 euro pro capite) e Bolzano (65,3 euro pro capite), come da fig. 20.

**Fig.20 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento rifiuti” della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



In Puglia è tendenzialmente crescente la spesa consolidata per il settore dello smaltimento dei rifiuti. Presenta il valore massimo nel 2018 (184,0 euro pro capite), con una crescita del livello di spesa registrato nel 2000 (125,7 euro pro capite) pari al +46,4% (fig. 21).

**Fig. 21 - Spesa totale consolidata per il settore “Smaltimento rifiuti” della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



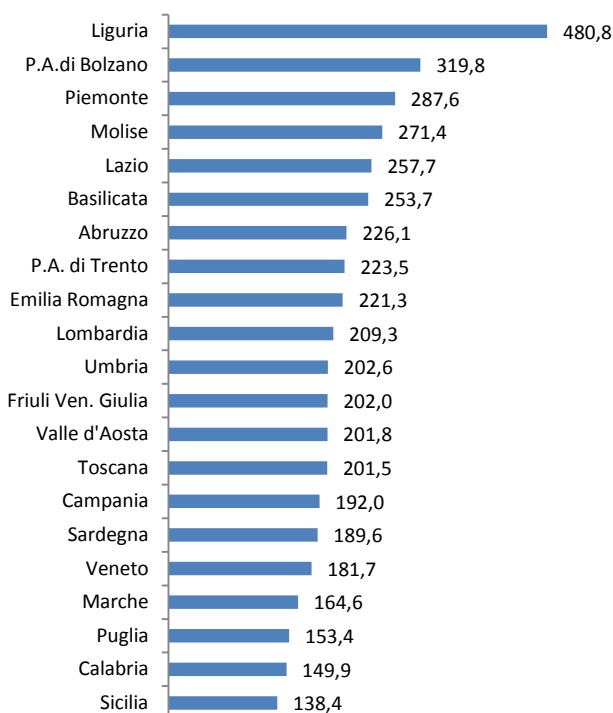
#### ▪ **ALTRI TRASPORTI**

Le spese del settore comprendono voci per la realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto in tutte le sue modalità; per la vigilanza e regolamentazione dell’utenza, della concessione di licenze, dell’approvazione delle tariffe per il servizio

di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

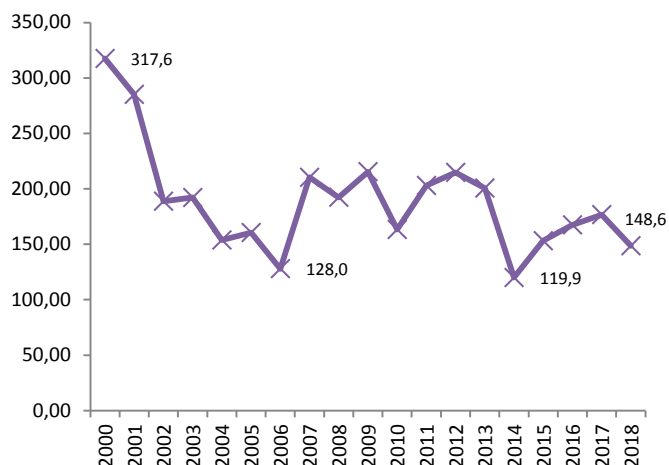
Nel 2018, la Liguria con 480 euro pro capite guida la graduatoria delle spese regionali in questo settore, a cui segue la PA di Bolzano (319,8 euro pro capite). Valori inferiori ai 200 euro pro capite in 5 regioni del Mezzogiorno (Campania 192 euro, Sardegna 189,6 euro, Puglia 153,4 euro, Calabria 149,9 euro e Sicilia (138,4 euro) e 2 del Centro-Nord (Veneto 181,7 euro e Marche 164,6 euro), come da fig. 22.

**Fig. 22 - Spesa totale consolidata per il settore "Altri Trasporti" della PA, per regioni. Anno 2018 (euro pro capite)**



In termini di *trend* storico, si rileva una decrescita annuale della spesa consolidata dal 2000 (317,6 euro pro capite) fino al 2006 (128 euro), con una riduzione di quasi 200 euro pro capite. Dopo il 2006, l'andamento non mostra una particolare tendenza. La spesa del 2018 è di 148,6 euro pro capite, in diminuzione rispetto agli ultimi quattro anni in crescita (fig. 23).

**Fig. 23 - Spesa totale consolidata per il settore "Altri trasporti" della PA in Puglia. Anno 2000-2018 (euro pro capite deflazionati)**



# GLOSSARIO

## Schema 1 - Composizione e aggregati dell'universo di riferimento

Universo di riferimento	Tipologia di Soggetti	Categoria Ente	Sotto Categoria Ente	Sotto Tipo Ente	Note
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni Centrali	001 - Stato	0010 - Stato	001000 - Stato	
		003 - Cassa Depositi e Prestiti	0030 - Cassa Depositi e Prestiti	103000 - Cassa Depositi e Prestiti	Fino al 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.
		004 - ISTAT	0040 - ISTAT	004000 - ISTAT	
		005 - ISAE	0050 - ISAE	005000 - ISAE	
		006 - ENEA	0060 - ENEA	006000 - ENEA	
		007 - CNR	0070 - CNR	007000 - CNR	
		008 - INFN	0080 - INFN	008000 - INFN	
		009 - ENIT	0090 - ENIT	009000 - ENIT	
		010 - ICE	0100 - ICE	010000 - ICE	
		011 - AGEA	0110 - AGEA	011000 - AGEA	
		013 - CRI	0130 - CRI	013000 - CRI	
		014 - CONI	0140 - CONI	014000 - CONI	
		015 - ANAS	0150 - ANAS	015000 - ANAS	
		030 - Enti di Previdenza	0300 - Enti di Previdenza	030000 - Enti di Previdenza	
		037 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	0370 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	037000 - Ente Tabacchi Italiano (ETI)	Fino al 2003, anno della completa privatizzazione
	038 - ENAV	0380 - ENAV	138000 - ENAV	Fino al 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.	
	046 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	0460 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	046000 - Patrimonio dello Stato S.p.A.	Fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.	
	051 - EQUITALIA	0511 - EQUITALIA	051100 - EQUITALIA		
	Amministrazioni Locali	019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019201 - Enti e Istituti di province e/o comuni	
		019 - Enti dipendenti	0192 - Enti dipendenti di livello sub-regionale	019203 - Enti di promozione turistica di livello sub-regionale	
		020 - Comuni	0202 - Comuni	020200 - Comuni	
		023 - Province e città metropolitane	0232 - Province e città metropolitane	023200 - Province e città metropolitane	
		024 - Università	0242 - Università	024200 - Università	
		026 - Camere di Commercio	0262 - Camere di Commercio	026201 - Camere di commercio	
		027 - Comunità montane e unioni varie	0272 - Comunità montane e unioni varie	027200 - Comunità montane	
		028 - Autorità ed Enti portuali	0282 - Autorità ed Enti portuali	028201 - Autorità ed Enti portuali	
		050 - Parchi Nazionali	0501 - Parchi Nazionali	050101 - Parchi Nazionali	
	Amministrazioni Regionali	017 - Amministrazione Regionale	0171 - Amministrazione Regionale	017100 - Amministrazione Regionale	
		018 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	0181 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	018100 - ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019101 - Enti e Istituti regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019102 - Agenzie regionali	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019103 - Enti di promozione turistica di livello regionale	
		019 - Enti dipendenti	0191 - Enti dipendenti di livello regionale	019104 - Enti per il diritto allo studio universitario	



**Schema 2 - Settori di spesa o di intervento**

Valore della Variabile	Descrizione del Valore
<b>00001 - Amministrazione Generale</b>	Spese per: il funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le Spese per: il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili), laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni; Spese per: organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); servizi generali al personale; servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; autorità doganali, servizi connessi alla gestione delle elezioni; accertamento e riscossione di tributi; servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; archivi; "relazioni internazionali", quali ad esempio quelle connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e agli altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale.
<b>00002 - Difesa</b>	Spese per: le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammmodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le Spese per: il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa. La predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa.
<b>00003 - Sicurezza pubblica</b>	Spese per: i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco; protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).
<b>00004 - Giustizia</b>	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti.
<b>00005 - Istruzione</b>	Spese per: l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica); edilizia scolastica ed universitaria; servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); provveditorati agli studi; sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.
<b>00006 - Formazione</b>	Spese per: la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.
<b>00007 - Ricerca e Sviluppo (R. &amp; S.)</b>	Spese per: l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto); sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore.
<b>00008 - Cultura e servizi ricreativi</b>	Spese per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; musei, biblioteche, pinacoteche e centri culturali; cinema, teatri e attività musicali; attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; interventi per la diffusione della cultura e per manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; sovvenzioni, propaganda, promozione e finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; sovvenzioni per giardini e musei zoologici; iniziative per il tempo libero; sussidi alle accademie; iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; interventi per il sostegno di attività e strutture dedicate al culto.

<b>00009 - Edilizia abitativa e urbanistica</b>	Spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.
<b>00010 - Sanità</b>	Spese per: prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); gestione delle farmacie e fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; sostegno e finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); formulazione e amministrazione della politica di governo in campo sanitario; predisposizione e applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici; attività delle commissioni sanitarie; strutture termali.
<b>00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)</b>	Spese per attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale; case di riposo e altre strutture residenziali; fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.
<b>00012 - Servizio Idrico Integrato</b>	Spese per: approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; trattamento e salvaguardia dell'acqua; servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe). Sono inoltre incluse tutte le spese per Fognature e deputazione delle acque, ovvero: opere fognarie; depurazione e trattamento delle acque reflue; costruzione, ricostruzione, ampliamento e potenziamento delle fognature; trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
<b>00013 - Fognature e depurazione Acque</b>	DALLA PUBBLICAZIONE 2015 QUESTO SETTORE E' STATO ACCORPATO INSIEME AL SETTORE ACQUA NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
<b>00014 - Ambiente</b>	Spese per: interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo; riduzione dell'inquinamento; protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; interventi a sostegno delle attività forestali, inclusa la lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico; formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente; predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
<b>00015 - Smaltimento dei Rifiuti</b>	Spese per: discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti; sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.
<b>00016 - Altri interventi igienico sanitari</b>	Spese per: alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali; i servizi igienici pubblici; i canili pubblici e altre strutture analoghe.
<b>00017 - Lavoro</b>	Spese per: interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi nel campo del collocamento al lavoro; formulazione delle politiche generali del lavoro; promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate; lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; osservatori sul mercato del lavoro.
<b>00018 - Previdenza e Integrazioni Salariali</b>	Spese per: amministrazione, governo e attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione, in tale ambito, di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate da contributi versati.
<b>00019 - Altri trasporti</b>	Spese per: realizzazione, funzionamento, utilizzo e manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto; finanziamento e gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada; sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.
<b>00020 - Viabilità</b>	Spese per: la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

<b>00021 - Telecomunicazioni</b>	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione; attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore; la fornitura di servizi radiotelevisivi e regolamentazione del settore.
<b>00022 - Agricoltura</b>	Spese per: amministrazione di attività e servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; vigilanza sul settore agricolo; costruzione e funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfezione, di ispezione e di selezione dei raccolti; macelli; erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; attività fitosanitarie.
<b>00023 - Pesca marittima e Acquicoltura</b>	Spese per: pesca e caccia sia a fini commerciali che sportivi; amministrazione di attività e i servizi di pesca e caccia; protezione, incremento e sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; vigilanza e regolamentazione; rilascio di licenze.
<b>00024 - Turismo</b>	Spese per: amministrazione di attività e servizi relativi al turismo; interventi agli enti per la promozione del turismo e contributi a favore di questi; costruzione di infrastrutture alberghiere; contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; organizzazione e informazione turistica; finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio; agriturismo.
<b>00025 - Commercio</b>	Spese per: distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni; sviluppo della cooperazione e delle forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; contributi a favore di manifestazioni fieristiche; piani e studi per la commercializzazione; contributi a favore di aziende commerciali; interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; difesa e tutela del consumatore; contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.
<b>00026 - Industria e Artigianato</b>	Spese per: interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria e artigianato; interventi di sviluppo industriale; erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; artigianato, associazionismo artigianale e credito alle imprese artigiane; aree per insediamenti artigiani; amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera; attività e servizi connessi alla prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; tutela, scoperta e sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane.
<b>00027 - Energia</b>	Spese per: interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; redazione di piani energetici; contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili.
<b>00028 - Altre opere pubbliche</b>	Spese per: costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori; interventi di emergenza per pubbliche calamità.
<b>00029 - Altre in campo economico</b>	Spese per: servizi non inclusi nelle voci precedenti (ad es. l'attività degli enti operanti in campo finanziario e di quelli destinati a favorire lo sviluppo generale di un territorio, senza essere rivolti ad uno specifico settore); interventi multisettoriali, prevalentemente riferiti ad attività in campo economico, ma senza che si individui un settore prevalente di attività.
<b>00030 - Oneri non ripartibili</b>	Spese per: voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori; interessi passivi sul debito pubblico; accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

**UFFICIO STATISTICO**, Via Gentile 52 - 70126 Bari  
email: [ufficio.statistico@regione.puglia.it](mailto:ufficio.statistico@regione.puglia.it);

[www.regionepuglia.it/ufficiostatistico](http://www.regionepuglia.it/ufficiostatistico)